CITTA' METROPOLITANA DI BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 27 del 07/08/2026

OGGETTO: Porto di Molfetta. "Interventi di dragaggio dei fondali marini e gestione dei sedimenti estratti". Atto di indirizzo per la valutazione di una soluzione progettuale alternativa alla realizzazione della vasca di colmata prevista sul Lungomare Colonna.

L'anno duemilaventisei, il giorno sette del mese di agosto nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita, sotto la Presidenza del Sindaco Manuel Flavio Minervini e con l'assistenza del Vice-Segretario Generale, dott.Mauro de Gennaro, la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

MINERVINI Manuel Flavio	SINDACO	PRESENTE
ALTOMARE Anna Elisabetta	VICE SINDACO	PRESENTE
DE LAURENTIIS Simona	ASSESSORE	PRESENTE
LA FORGIA Dario	ASSESSORE	PRESENTE
MASSARI Gabriella	ASSESSORE	PRESENTE
MAZZOLA Ignazio	ASSESSORE	PRESENTE
MINERVINI Corrado	ASSESSORE	PRESENTE
PORTA Giovanni	ASSESSORE	PRESENTE

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1° e dell'art. 147 bis del D.Lvo 267/2000 allegati alla presente deliberazione:

- dal Dirigente ad interim per le opere afferenti al Nuovo Porto Commerciale, giusto decreto commissariale n. 98485 del 01/12/2025 in ordine alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Settore Bilancio Patrimonio Partecipate Servizi Istituzionali in ordine alla regolarità contabile;
- Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto facendola propria ad ogni effetto.

Successivamente, con separata votazione unanime

LA GIUNTA COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000.

PER IL SINDACO – PRESIDENTE
Il Vice-Sindaco
Anna Elisabetta Altomare

IL VICE- SEGRETARIO GENERALE
dott. Mauro de Gennaro

Su impulso del Sindaco è stata formulata la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Avente ad

OGGETTO: Porto di Molfetta. "Interventi di dragaggio dei fondali marini e gestione dei sedimenti estratti". Atto di indirizzo per la valutazione di una soluzione progettuale alternativa alla realizzazione della vasca di colmata prevista sul Lungomare Colonna.

che viene sottoposta all'esame della Giunta:

Premesso che

con Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12.09.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, la Regione Puglia ha proceduto all'adozione dello schema di Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", e relativi allegati, nonché dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" – Asse VII del POR Puglia 2014-2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 110 del 21.09.2017, con contestuale apertura dello sportello per la ricezione delle istanze di candidatura;

con Determinazione Dirigenziale n. 38 del 30.04.2018 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, la Regione Puglia ha disposto la sospensione dello sportello di ricezione delle domande all'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", adottato con Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12.09.2017, disponendo contestualmente l'avvio delle attività di revisione a modifica ed integrazione dei contenuti del summenzionato Avviso Pubblico in applicazione dei più recenti orientamenti espressi dalla Commissione Europea in sede di stesura delle nuove Griglie Analitiche sugli Aiuti alle Infrastrutture nei diversi settori, tra cui i porti;

con Determinazione Dirigenziale n. 73 del 28.06.2018 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 89 del 05.07.2018, la Regione Puglia ha proceduto ad approvare le variazioni intervenute a modifica ed integrazione dell'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", e relativi allegati, e dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari che avrebbero potuto accedere al suindicato Avviso:

- Enti locali
- Autorità di sistema portuale proponenti interventi da realizzare esclusivamente nei Porti Regionali classificati ai sensi dell'art. 4 c.1 lett. C e D della Legge n.84/1994 e ss.mm.ii.;

con Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 24 gennaio 2020 è stato approvato il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica denominato "Porto di Molfetta - Interventi di dragaggio dei fondali marini e gestione dei sedimenti estratti" dell'importo complessivo di € 7.000.000,00;

allo scopo di candidare il predetto Studio di Fattibilità all'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", finanziato dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" - Asse VII del POR PUGLIA 2014-2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.

110 del 21.09.2017 e n. 89 del 05.07.2018, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 21 febbraio 2020 è stato approvato:

- il Quadro Economico rimodulato del suindicato Progetto di Fattibilità tecnica ed economica dell'importo complessivo di € 6.920.000,00 che ha sostituito il precedente approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 24.01.2020;
- la nuova Relazione Generale che ha sostituito la precedente approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 24.01.2020;
- la relazione esplicativa del "risultato operativo" dell'intervento secondo la definizione fornita dal p.to 39 dell'art. 2 del Reg.(UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., modificata dal Reg.(UE) n. 1084/2017, con asseverazione a firma dell'Esperto qualificato individuato;

in data 24.02.2020 è stata trasmessa istanza di candidatura alla Regione Puglia in merito al suddetto Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" presentando il Progetto di Fattibilità tecnico ed economica denominato "Porto di Molfetta - Interventi di dragaggio dei fondali marini e gestione dei sedimenti estratti";

con nota prot. n. 0001595 del 14.05.2020 la Regione Puglia, al fine di consentire il perfezionamento dell'attività istruttoria tecnica, ha sottoposto al Comune di Molfetta formale richiesta di chiarimenti;

allo scopo di recepire le osservazioni trasmesse dalla Regione Puglia, il Comune di Molfetta ha revisionato e adeguato il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica degli "Interventi di dragaggio dei fondali marini e gestione dei sedimenti estratti" del porto di Molfetta con nota prot. 34824 del 19 maggio 2020;

con nota prot. n. 0001815 del 05.06.2020 la Regione Puglia, facendo seguito alle risultanze dell'atti-vità istruttoria condotta dalla Commissione tecnica di valutazione, ha ufficializzato l'avvenuto superamento con riserva dell'istanza di candidatura del Comune di Molfetta dichiarando che è da ritenersi ammissibile e finanziabile e, pertanto, con la stessa nota prot. n. 0001815 del 05.06.2020 la Regione Puglia ha richiesto al Comune di Molfetta di trasmettere il provvedimento di approvazione del progetto rimodulato candidato;

con Deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 16.06.2020 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "Porto di Molfetta – Interventi di dragaggio dei fondali marini e gestione dei sedimenti estratti", redatto dall'ing. Carmela Genco, allo scopo di candidare il predetto progetto all'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", nell'importo complessivo di € 6.670.000,00, di cui € 5.125.299,21 per lavori a base d'asta, € 153.758,98 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 1.390.941,82 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

con Determinazione Dirigenziale n. 60 del 16.07.2020 la Regione Puglia - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ha proceduto all'ammissione a finanziamento del progetto con un contributo finanziario di € 6.521.110,70 a valere sulle risorse dell'Avviso Pubblico di Selezione;

con Determinazione Dirigenziale del Settore Territorio n. gen. 567 del 20.05.2021, è stato affidato l'incarico dei servizi di progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento infrastrutturale "Porto di Molfetta - Interventi di dragaggio dei fondali marini e gestione dei sedimenti estratti" in favore del RTP "Studio Tecnico Ing. Salvatore Adamo - Ingegneria srl - Gallo Danilo", con sede in Bari;

con deliberazione della Giunta Comunale n. 138 del 12.07.2021 è stato approvato il "Progetto Esecutivo delle attività di bonifica ordigni bellici dei fondali (BOB)", redatto dal RTP "Studio Tecnico Ing. Salvatore Adamo - Ingegneria srl - Gallo Danilo" e trasmesso in data 07/07/2021, prot. n. 46784 dell'importo complessivo di € 656.238,31;

ad esito di procedura di gara, con determinazione dirigenziale n. gen. 326 del 23.03.2022 è stato affidato il Servizio di ricognizione e bonifica del fondale marino per l'individuazione e la classificazione degli ordigni bellici, rimozione e smaltimento delle masse metalliche negli specchi acquei interessati dai lavori di dragaggio del Porto di Molfetta, in favore del costituendo RTI Ediltecnica Srl - So.ge.l.ma Srl - Miar Sub Srl con Sede Legale in Carrara (MS) al Viale Zaccagna, 6 P.I. 00571410455, per un importo contrattuale di € 432.701,85 di cui € 421.989,81 per lavori al netto del ribasso offerto, oltre € 10.712,04 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

nel corso dell'attività di progettazione definitiva, in data 1° aprile 2023 è entrato in vigore il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, approvato con Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, le cui disposizioni sono entrate in vigore dal 1° luglio 2023, modificando i livelli di progettazione disciplinati dal previgente D.Lgs. 50/2016;

con Determinazione Dirigenziale n. 165 del 28.04.2023 del Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia si è disposto di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto relativo alla "Realizzazione dell'ampliamento lato mare del Lungomare Colonna mediante l'utilizzo del materiale proveniente dalle attività di dragaggio dei fondali del porto di Molfetta" proposto dal Comune di Molfetta (BA), subordinando l'efficacia del provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla Determinazione;

conseguentemente, in virtù di quanto sopravvenuto, si è convenuto si modificare l'incarico relativo alla progettazione definitiva ed esecutiva nella redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) che dovrà essere conforme all'All. I.7 del Nuovo Codice dei contratti pubblici e che potrà essere posto a base di gara, nel caso di Appalto Integrato (art. 44 del D.Lgs. 36/2023);

a seguito dell'entrata in vigore del Prezzario Regionale 2023 sono stati registrati degli aumenti estremamente rilevanti di alcune importanti voci di prezzo, che hanno fatto lievitare l'importo del quadro economico dai € 6.700.000,00 di cui 6.521.110,00 finanziati dalla Regione, a € 11.700.000,00, giusto Elenco Prezzi, Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico in bozza trasmessi dai progettisti a fine 2023;

nelle more delle consultazioni informali tra Regione e Comune, propedeutiche alla riprogrammazione finanziaria e temporale dell'intervento, oltre che alla conclusione delle procedure ambientali ed all'approvazione del PFTE, a luglio 2024 la situazione si è ulteriormente evoluta, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Prezzario Regionale, che ha reso necessario procedere ad un ulteriore aggiornamento dell'Elenco Prezzi, del Computo Metrico Estimativo e del Quadro Economico, con conseguente incremento dei costi di progetto sia rispetto al Quadro Economico originariamente previsto nel 2020 che in quello in bozza di fine 2023 e correlata richiesta di adeguamento del finanziamento regionale ai nuovi importi necessari;

con D.G.R. n. 1578 del 18.11.2024, il Progetto "Porto di Molfetta - Interventi di dragaggio dei fondali marini e gestione dei sedimenti estratti" è stato riprogrammato con re-imputazione del

contributo finanziario di € 6.521.110,70 in favore del Comune di Molfetta a valere sulle risorse del POC PUGLIA 2014-2020, Asse VII, Azione 7.4;

il Comune di Molfetta si è reso disponibile a co-finanziare l'intervento considerato il mancato reperimento di ulteriori fonti di finanziamento da parte della Regione Puglia;

con nota acquisita al protocollo n. 102675 del 30.12.2024 e successiva nota prot. n. 696 del 07.01.2025 di aggiornamento a seguito dell'entrata in vigore del Prezziario della Regione Puglia 2025 approvato con DGR n° 1853 del 23.12.2024, è stato trasmesso al Comune il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) per l'esecuzione dei lavori relativi a: "Porto di Molfetta – Interventi di dragaggio dei fondali marini e gestione dei sedimenti estratti" redatto da RTP "Studio Tecnico Ing. Salvatore Adamo - Ingegneria srl - Gallo Danilo" con un Quadro Economico di Progetto pari ad € 12.300.000,00;

l'intervento risulta inserito nella Programmazione Triennale delle OO.PP. dell'Ente 2025 - 2027 codice CUI L00306180720201900053, CUP C26G03000000001;

il codice CUP C26G03000000001 è riferito ad opere generali del Porto di Molfetta, ovvero al completamento della Diga Foranea, Dragaggio, Banchinamento e collegamento a terra per un importo complessivo di € 54.648.000,00;

per il Progetto denominato "Interventi di dragaggio dei fondali marini e gestione dei sedimenti estratti – Porto di Molfetta" è stato successivamente acquisito specifico CUP C59G20000210006 per un importo pari a 6.670.000,00 €;

la Delibera CIPE n. 63 del 26.11.2020, avente ad oggetto l'attuazione dell'art. 11 della Legge n. 3 del 16.01.2003, rubricato "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici", come modificato dall'articolo 41, comma 1, del D.L. n. 76 del 16.07.2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 del 11.09.2020, stabilisce che *"Il CUP e il suo corredo informativo resteranno, quindi, immutati nel tempo anche se intervengono variazioni in corso di realizzazione del progetto, come ad esempio un incremento dell'importo previsto o delle fonti finanziarie intervenute: l'evoluzione di tali informazioni sarà rilevata, attraverso la chiave del CUP, dal sistema di monitoraggio attuativo competente"*;

il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica da ultimo approvato determina un ulteriore incremento di esigenze finanziarie rispetto all'ultima ipotesi di fine 2023, necessitando di un totale di € 5.778.889,30 di co-finanziamento comunale;

il Responsabile Unico del Procedimento, in contraddittorio coi progettisti, ha redatto il verbale di Validazione del PFTE, con allegato il Rapporto finale di Verifica trasmesso con nota prot. n. 2844 del 14.01.2025 dalla Soc. STUDIO TECNICO ASSOCIATO IANNICIELLO, di rispondenza dello stesso alle indicazioni previste dal D.Lgs. 36/2023 e smi;

con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 23.01.2025 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato "Porto di Molfetta - Interventi di dragaggio dei fondali marini e gestione dei sedimenti estratti" con gli elaborati ed il Quadro Economico di Progetto sopra riportati;

con Determinazione Dirigenziale n. 441 del 04.04.2025 si è determinato di procedere alla scelta del contraente tramite procedura di gara ex art. 71 D.Lgs. 36/2023 utilizzando adeguata piattaforma telematica per l'affidamento degli "Interventi di dragaggio dei fondali marini e gestione dei

sedimenti estratti – Porto di Molfetta" – CUP: C59G20000210006", con applicazione del criterio dell'OEPV ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. c) D.Lgs. 36/2023;

con la medesima Determinazione Dirigenziale n. 441 del 04.04.2025 sono stati approvati l'elaborato "A10 - Capitolato Speciale d'Appalto" del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica ed il Quadro Economico, emendati da alcuni refusi ed errori materiali non sostanziali, approvando anche gli schemi della documentazione di gara predisposti dal RUP;

con successiva Determinazione Dirigenziale n. 885 del 08.07.2025 si è confermata la procedura di gara ex art. 71 D.Lgs. 36/2023, con applicazione del criterio dell'OEPV ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. c) D.Lgs. 36/2023, emendandola, e sono stati approvati gli atti di gara predisposti dal RUP, ivi compreso il Quadro Economico dell'intervento, come di seguito riportato:

A.1) IMPORTO LAVORI A CORPO	**€ 10.111.847,54**
A.1.a) Importo lavori realizzazione vasca di colmata (soggetto a ribasso d'asta)	€ 6.481.608,40
A.1.b) Importo lavori dragaggio portuale (soggetto a ribasso d'asta)	€ 3.630.239,14
A.2) Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2,00 per cento del costo complessivo dell'opera (Presidi Ambientali in ottemperanza alle prescrizioni della Provvedimento del REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA, VIncA n. 165 del 28/04/23 - Cod.cifra 089/DIR/2023/00165)	€ 84.052,29
A.3) Costi della sicurezza per attuazione Piani Sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 128.850,03
A.3.a) Costi della sicurezza per attuazione Piani Sicurezza Cantieri Nord e Sud vasca di colmata (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 75.126,13
A.3.b) Costi della sicurezza per attuazione Piani Sicurezza Cantiere Molo dragaggio portuale (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 53.723,90
Totale Importo Lavori compresi i costi della sicurezza (A.1+A.2+A.3)	**€ 10.324.749,86**
C) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:	
C1) Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	
C1.1) Spese tecniche relative alla redazione del Piano di Caratterizzazione e Direzione del Servizio di Caratterizzazione	€ 4.000,00
C1.2) Spese tecniche relative alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (2020)	€ 4.000,00
C1.3) Spese tecniche relative alla redazione della Relazione tecnica ed economica (2020)	€ 2.000,00
C1.4) Spese tecniche relative alla redazione degli elaborati relativi alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica ed al Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione	€ 145.232,17
C1.5.a) Spese tecniche relative alla Progettazione Esecutiva dei Lavori - compenso professionale	€ 104.567,55
C1.5.b) Spese tecniche relative alla Progettazione Esecutiva dei Lavori - spese ed accessori (soggetto a ribasso)	€ 20.047,73
C1.6) Spese tecniche relative al Direttore Operativo ed Ispettore di Cantiere	€ 57.510,00
C1.7) Spese tecniche relative al Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione	€ 97.660,87
C1.8) Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica	€ 60.000,00

preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	
C1.9) Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali di supporto esterno al RUP per la fase di progettazione e di esecuzione	€ 40.000,00
Totale Spese tecniche	**€ 535.018,32**
C.2 Spese Generali	
C2.1) Indagini di caratterizzazione e classificazione dei materiali nell'area di escavo (2020)	€ 69.877,50
C2.2) Indagini specialistiche integrative di caratterizzazione e classificazione dei materiali nell'area di escavo e di deposito (2022)	€ 54.546,56
C2.3) Attività preliminari, compreso il monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione. Studio Specialistico Meteomarino	€ 87.350,00
C2.4) Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice	€ 2.500,00
C2.5) Spese relative all'Istruttoria del procedimento VIA	€ 454,19
C2.6) Spese tecniche relative , all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente (71% * (80% * (2,0% * importi a base gara)))	€ 130.784,43
C2.7) Spese relative all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice (71% * (20% * (2,0% * importi a base gara)))	€ 14.886,03
C2.8) Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	€ 22.540,00
C2.9) Spese per la gara di bonifica da ordigni bellici	€ 2.069,16
C2.10) Spese ANAC pre-qualifica appalto integrato su PFTE	€ 800,00
C2.11) Spese per pubblicità pre-qualifica appalto integrato su PFTE	€ 910,00
C2.12) Spese per prove di laboratorio, monitoraggio ambientale, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera (in ottemperanza alle prescrizioni del Provvedimento della REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA, VIncA n. 165 del 28/04/23 - Cod.cifra 089/DIR/2023/00165)	€ 134.000,00
C2.13) Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	€ 35.943,97
C2.14) Spese per il Collegio Consultivo Tecnico	€ 48.653,67
C2.15) Importo del servizio di ricognizione e bonifica del fondale marino per l'individuazione e la classificazione degli ordigni bellici, rimozione e smaltimento delle masse metalliche negli specchi acquei interessati dai lavori di dragaggio del Porto di Molfetta	€ 656.238,31
Totale Spese generali	**€ 1.261.553,83**
D) Imprevisti (anche ex artt. 60 e 120 D.Lgs. 36/2023)	€ 18.257,54
E) IVA sui Lavori - voce A (10%)	€ 0,00
F) CNPAIA su Spese tecniche (4%)	€ 23.872,09
G) IVA su Spese tecniche (22%)*	€ 136.548,36
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	**€ 1.975.250,14**
TOTALE QUADRO ECONOMICO	**€ 12.300.000,00**

in data 11.07.2025, giusta disposizione del Segretario Generale prot. 56233, è stato individuato, quale responsabile per la Fase di Affidamento, il Dott. Mauro De Gennaro, Dirigente I Settore;

in data 21.07.2025 è stata pubblicata sulla piattaforma telematica EmPULIA la gara con codice di sistema PE277510-25 prevedendo quale termine di scadenza per la presentazione delle offerte il 03.09.2025 alle ore 12:00;

in data 27.08.2025 è stato pubblicato sulla piattaforma telematica EmPULIA, su richiesta di più Operatori Economici, avviso di proroga dei termini per la presentazione delle offerte alle ore 12:00 del giorno 18.09.2025;

ad esito delle sedute per la valutazione della documentazione amministrativa, con Avviso Pubblico prot. 3320 del 06.11.2025, tutti i n.4 operatori economici partecipanti sono risultati ammessi alla successiva fase di valutazione tecnica, da affidarsi ad una commissione giudicatrice dotata di adeguata competenza ed esperienza;

in data 27.11.2025 con nota prot. 97945 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse per l'acquisizione di candidature finalizzate all'individuazione dei componenti esterni della Commissione Giudicatrice per la procedura di gara in oggetto;

con atto di nomina prot. 714 del 07.01.2026 è stata nominata la Commissione Giudicatrice, a seguito di accurata valutazione tecnico-comparativa dei curricula pervenuti;

nella seduta pubblica di gara del 10.03.2026 la Commissione giudicatrice, a seguito della valutazione comparativa delle offerte tecniche, tenuta in più sedute riservate, aperte le offerte temporali ed economiche, ha proposto come prima in graduatoria l'offerta presentata dal RTI: DORONZO INFRASTRUTTURE S.r.l. (Mandataria e Capogruppo) - LA DRAGAGGI S.r.l. (Mandante), RTP: ARKÈ INGEGNERIA S.r.l. (Mandataria e Capogruppo) - DOING - SERVIZI DI INGEGNERIA S.r.l. (Mandante) - ing. Nobile Biagio (Mandante) - Daniele de Giosa (Mandante), con un punteggio pari a 94,55;

la Commissione giudicatrice, ai sensi dell'articolo 28 del Disciplinare di gara, ha rilevato che l'offerta presentata dal RTI: DORONZO INFRASTRUTTURE S.r.l. (Mandataria e Capogruppo) - LA DRAGAGGI S.r.l. (Mandante), RTP: ARKÈ INGEGNERIA S.r.l. (Mandataria e Capogruppo) - DOING - SERVIZI DI INGEGNERIA S.r.l. (Mandante) - ing. Nobile Biagio (Mandante) - Daniele de Giosa (Mandante), è risultata anormalmente bassa, avendo ottenuto rispettivamente 9,36 punti per l'offerta economica e 85,19 punti in quella tecnica e temporale e, pertanto, ha disposto, ai sensi dell'articolo 110 del D. Lgs. 36/2023, la richiesta dei giustificativi sul prezzo o sui costi proposti;

con nota prot. 24709 del 17.03.2026 il RUP ha invitato il suddetto Operatore Economico a trasmettere, per iscritto, idonee e circostanziate giustificazioni in merito agli elementi dell'offerta che concorrono alla determinazione del prezzo proposto;

con nota prot. 26874 del 24.03.2026 l'Operatore Economico ha trasmesso alla Stazione Appaltante i giustificativi richiesti, che sono stati inviati, con nota prot. 27460 del 25.03.2026, alla Commissione Giudicatrice, ai fini dell'espletamento di un approfondimento istruttorio volto alla verifica della congruità, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta medesima;

nella seduta pubblica di gara del 03.04.2026 la Commissione giudicatrice, esaminati i giustificativi prodotti, ha valutato positivamente la congruità dell'offerta presentata e ha formalizzato la graduatoria di merito definitiva proponendo l'aggiudicazione in favore del RTI: DORONZO

INFRASTRUTTURE S.r.l. (Mandataria e Capogruppo) - LA DRAGAGGI S.r.l. (Mandante), RTP: ARKÈ INGEGNERIA S.r.l. (Mandataria e Capogruppo) - DOING - SERVIZI DI INGEGNERIA S.r.l. (Mandante) - ing. Nobile Biagio (Mandante) - Daniele de Giosa (Mandante), in considerazione di un punteggio complessivo di 94,55 così articolato:

offerta tecnica: 85,19 punti su 90,00;

offerta economica e temporale: 9,36 punti su 10,00, a fronte del ribasso economico offerto del 9,04 % e di quello temporale del 10 %;

Considerato che

con nota prot. n. 64307 del 17.07.2026 del Dipartimento Mobilità Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità della Regione Puglia è stato convocato un tavolo tecnico con lo scopo di acquisire aggiornamenti da parte del Comune di Molfetta in ordine al prosieguo delle attività aventi per oggetto l'intervento sovvenzionato di che trattasi;

in attesa di effettuare ogni opportuno approfondimento presso il soggetto finanziatore al fine di verificare la permanenza delle condizioni di utilizzabilità del finanziamento, preso atto delle criticità concernenti la scadenza del finanziamento regionale non più compatibile con il cronoprogramma dell'opera e considerato che i lavori non risultavano ancora avviati e che la procedura di gara non si era definita con l'aggiudicazione definitiva, il Sindaco e l'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Molfetta, con nota prot. n. 64311 del 17.07. 2026, nella possibile prospettiva di non poter coltivare la gara in corso, a motivo della mancanza di copertura finanziaria derivante dai tempi stringenti stabiliti per la rendicontazione del finanziamento erogato dalla regione Puglia, in via cautelativa e prudenziale hanno richiesto all'Ufficio del Rup di valutare possibili soluzioni progettuali alternative, sempre idonee a perseguire gli obiettivi del dragaggio del porto, ma privilegiando il riutilizzo dei sedimenti nell'ambito del perimetro portuale, nel più ampio rispetto della normativa attualmente vigente e della sostenibilità tecnico-ambientale;

nelle more, con nota prot. 65954 del 22.07.2026, il Comune ha richiesto alla Regione Puglia di conoscere se vi erano concrete possibilità per una proroga dei termini previsti dal Disciplinare, considerato che la scadenza del finanziamento risultava fissata al 31.12.2026;

con nota prot. 66154 del 23.07.2026 la Regione Puglia, in riscontro alla richiesta avanzata dal Comune, ha confermato che, salvo l'eventuale sopravvenienza di diverse disposizioni, il termine ultimo per la conclusione delle operazioni finanziate nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020 resta fissato al 31.12.2026, non essendo pervenuta, nell'ambito delle interlocuzioni con l'Autorità di Gestione, alcuna comunicazione in ordine ad una eventuale proroga, a nuova scadenza, del termine di completamento degli interventi sovvenzionati;

Preso atto

della risposta resa dalla regione Puglia con la citata nota prot. 66154 del 23.07.2026 con la quale viene confermato che, ad oggi, per la conclusione delle operazioni finanziate nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, il termine di cui all'art. 4 del Disciplinare regolante i rapporti tra il Comune di Molfetta e la Regione Puglia per il completamento delle attività resta fissato al 31.12.2026 (data prevista per la conclusione e l'operatività dell'operazione finanziata);

Considerato che

la gara è ferma alla valutazione effettuata dalla Commissione giudicatrice nella seduta pubblica di gara del 03.04.2026, nel corso della quale, esaminati i giustificativi prodotti e valutata positivamente la congruità dell'offerta presentata, risulta formalizzata la graduatoria di merito definitiva con la mera proposta di aggiudicazione in favore del RTI: DORONZO INFRASTRUTTURE S.r.l. (Mandataria e Capogruppo) - LA DRAGAGGI S.r.l. (Mandante), RTP: ARKÈ INGEGNERIA S.r.l. (Mandataria e Capogruppo) - DOING - SERVIZI DI INGEGNERIA S.r.l. (Mandante) - ing. Nobile Biagio (Mandante) - Daniele de Giosa (Mandante);

non risultando a tutt'oggi formalizzata l'aggiudicazione definitiva, come insegna la pacifica giurisprudenza amministrativa (*ex multis* TAR Campania, Sez. I, n. 3745/2025). deve escludersi che a favore della prima collocata in graduatoria siano sorte posizioni di vantaggio tutelabili;

i tempi occorrenti per la redazione del progetto esecutivo e per la realizzazione dell'opera risultano, ad una valutazione fatta all'attualità, oggettivamente del tutto incompatibili con il rispetto del termine del 31.12.2026 stabilito per la conclusione dell'opera e per la sua rendicontazione;

tanto comporta, in assenza di un atto formale di proroga del finanziamento da parte dell'ente regionale erogatore, l'oggettiva incertezza sulla integrale copertura finanziaria dell'opera, ai sensi della normativa contabile vigente;

alla luce delle criticità sopra esposte riguardante la copertura finanziaria dell'opera, l'eventuale formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva in favore della RTI prima collocata in graduatoria, risulta incompatibile con il rispetto dei principi stabiliti dall'art. 2 del D.lgs n. 36/2023 e risulterebbe resa in violazione delle regole di prudenza, perizia, diligenza e dei principi di efficienza ed economicità, come del più generale principio del buon andamento di cui all'art. 97 Cost.;

proprio nel rispetto dei principi di economicità e buon andamento della pubblica amministrazione, deve ritenersi che la prosecuzione dell'appalto in presenza delle condizioni sopra esposte, si pone in aperto contrasto con l'esigenza di una gestione razionale ed efficiente delle risorse pubbliche;

Ritenuto che

secondo il costante indirizzo giurisprudenziale, la carenza anche sopravvenuta della copertura finanziaria rappresenta una valida ragione per disporre la revoca dell'affidamento di un appalto pubblico, addirittura anche all'indomani della stipula del contratto e, quindi, a *fortiori* quando il contratto non sia stato concluso, come nel caso in esame, nel quale non risulta essere stata formalizzata nemmeno l'aggiudicazione definitiva (Cfr. da ultimo Consiglio di Stato, Sez. V, n. 3181 del 23.4.2026; tra le tante anche Consiglio di Stato, Sez. III, n. 4809/2013);

secondo la giurisprudenza amministrativa *"l'assenza, originaria o sopravvenuta, dei fondi necessari per la realizzazione dell'opera oggetto di una procedura ad evidenza pubblica costituisce una valida ragione di revoca degli atti di gara atteso che il corretto svolgimento dell'azione amministrativa ed il generale principio di contabilità pubblica esigono che i provvedimenti comportanti una spesa siano adottati soltanto se provvisti di adeguata copertura finanziaria "* (Cfr. TAR Veneto, Venezia, Sez. II, 16.6.2020 n. 508).

ancora in conformità con il costante indirizzo giurisprudenziale (Cfr. TAR Lazio, Roma, Sez. V, 7.5.2024 n. 901; TAR Puglia, Bari, Sez. I,24.9.2024 n. 1000), in assenza del provvedimento di aggiudicazione, non sussistono i presupposti per il riconoscimento dell'indennizzo ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. 241/1990 a favore della concorrente pur collocata utilmente in graduatoria, restando demandata ovviamente ogni valutazione in proposito al dirigente competente;

Preso atto, inoltre, che

dalla relazione tecnica del RUP prot. 65352 del 21.07.2026, resa in riscontro alla nota a firma del Sindaco e dell'Assessore ai LL.PP. prot. n. 64311 del 17.07.2026, emerge che:

- la caratterizzazione ambientale dei fondali eseguita nel 2022 ha evidenziato un significativo miglioramento qualitativo dei sedimenti rispetto alle precedenti campagne, con prevalenza di materiali appartenenti alle classi A e B e presenza residuale di sedimenti classificati C e D;
- tale caratterizzazione dovrà essere integralmente aggiornata essendo decorso il relativo periodo di validità;
- già il quadro conoscitivo attuale riguardante la qualità dei sedimenti consente di rivalutare la strategia di gestione dei sedimenti dragati privilegiando il trattamento differenziato dei sedimenti di classe A e B da destinare prioritariamente al ripascimento costiero, ovvero all'immersione deliberata in mare, dai sedimenti appartenenti alle classi C e D da destinare ad una colmata strutturale interna al porto;
- dalle caratterizzazioni effettuate tra il 2019 ed il 2022, è emerso un netto miglioramento della qualità ambientale dei sedimenti, con la prevalente presenza di sedimenti di classe A e B ed in misura residua di classe C, sicchè è ragionevole prevedere un miglioramento ulteriore a seguito delle nuove caratterizzazioni da effettuare essendo non più valide quelle oggi disponibili;
- una diversa strategia di gestione dei sedimenti non solo sarebbe pienamente compatibile con le previsioni e finalità del Piano Regolatore Portuale (PRP), bensì troverebbe un riferimento tecnico già sviluppato dal Comune di Molfetta, nel Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dei Nuovi Cantieri Navali redatto nel 2020, che contempla una vasca di colmata strutturale nell'area della Secca dei Pali, in un ambito di espansione delle infrastrutture portuali e della cantieristica navale, attraverso la realizzazione della nuova darsena ;
- la soluzione prospettata comporterebbe minori movimentazioni di materiali, riduzione dei quantitativi di massi naturali, riduzione dei costi, minori tempi esecutivi, migliore sostenibilità ambientale e maggiore coerenza con le finalità del D.M.173/2016 attualmente vigente, mantenendo inalterati gli obiettivi di dragaggio e di gestione ambientale dei sedimenti;
- la localizzazione dell'intervento risulterebbe, altresì, coerente con le previsioni del Decreto VIA sul Piano Regolatore Portuale, di cui al provvedimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. DSA-DEC-648 del 23.06.2005;
- sarà comunque necessario procedere preventivamente alla nuova caratterizzazione ambientale dei fondali, alla quantificazione dei volumi di sedimenti appartenenti alle classi C e D, al dimensionamento della nuova colmata ed alla verifica della compatibilità dell'area con i vincoli del Piano di Assetto Idrogeologico;

Preso, altresì, atto che

ad integrazione della relazione tecnica di cui alla nota prot. 65352 del 21.07.2026, con successiva nota prot. n. 68554 del 30.7.2026, al fine di dimostrare la concreta praticabilità della soluzione alternativa prospettata, costituita dal deposito dei sedimenti dragati nella vasca di colmata allocata all'interno del bacino portuale nell'area della Secca dei Pali, il RUP ha rappresentato all'amministrazione la valutazione estimativa di massima dell'intervento effettuata sia sotto il profilo strutturale e dimensionale che sotto il profilo finanziario;

alla luce della detta stima è emerso che la nuova soluzione progettuale risulterebbe caratterizzata da dimensioni significativamente inferiori rispetto alla vasca di colmata prevista sul lungomare Colonna, trattandosi di struttura delimitata da cassoni in calcestruzzo armato avente uno sviluppo complessivo corrispondente ad una configurazione planimetrica indicativa di mt. 130x mt 110 (per metri lineari 240) dimensionata per accogliere esclusivamente la quota residuale dei sedimenti appartenenti alle classi ambientali C e D, ovviamente subordinatamente agli esiti della nuova caratterizzazione, a fronte invece della vasca di colmata da realizzare sul lungomare Colonna delle dimensioni di mt. 760x mt 40 (per metri lineari 800) destinata ad ospitare indistintamente tutti i sedimenti dragati di classe A, B. C e D;

sulla base di tale configurazione il RUP ha predisposto un computo metrico estimativo di massima quantificando un costo dell'opera comprensivo dei dragaggi per complessivi euro 4.820.000,00; a fronte della vasca di colmata oggetto di gara comportante, invece, una spesa complessiva di euro 12.300.000,00;

secondo le valutazioni del RUP, la stima economica, pur avendo carattere orientativo, evidenzia come la soluzione alternativa possa essere realizzata con un investimento significativamente inferiore all'attuale previsione progettuale oggetto di gara, in ragione della consistente riduzione delle opere marittime, del minore fabbisogno di materiali lapidei, della limitata estensione della colmata e della possibilità di destinare la prevalente quantità dei sedimenti di migliore qualità (classi A e B) ad altre forme di gestione previste dal D.M. 173/2016;

Ritenuto che

il perseguimento del risparmio economico può essere motivo sufficiente a legittimare la revoca dell'aggiudicazione di una gara d'appalto, laddove, come nel caso di specie, il medesimo obiettivo strategico possa essere raggiunto con una spesa notevolmente inferiore (in tal senso, tra le tante, Cons. Stato, Sez. V, n. 3646 del 19.7.2916);

le valutazioni contenute nella relazione tecnica del RUP costituiscono elementi di interesse pubblico meritevoli di condivisione in quanto orientati al perseguimento del principio del risultato di cui all'art.1 del D.Lgs.36/2023, ai principi di economicità, efficacia, sostenibilità ambientale e buon andamento dell'azione amministrativa, oltre che alla valorizzazione del riutilizzo dei sedimenti secondo le disposizioni del D.M.173/2016 attualmente vigenti e al mantenimento degli obiettivi prioritari del dragaggio del bacino portuale;

Considerato, altresì, che

sono pervenute, da parte di cittadini, associazioni e rappresentanti della comunità locale, numerose osservazioni, richieste e manifestazioni di contrarietà alla realizzazione della vasca di colmata

prevista sul Lungomare Colonna, in ragione del rilevante impatto visivo e ambientale dell'intervento, con riferimento, in particolare, all' inidoneità dello specchio acqueo antistante il Lungomare Colonna ad accogliere, alla luce di quanto disposto dal D.M. 15.7.2016 n. 173, la realizzazione dell' opera progettata costituita dalla vasca di colmata per il collocamento dei sedimenti rientranti nelle classi "B", "C" e "D", rivenienti dal dragaggio da effettuarsi in due aree del porto di Molfetta;
una corretta interpretazione dell'Allegato tecnico al D.M. n. 173/2016, orientata anche alla luce della novella introdotta con il D.M. 16.12.2025, induce a ritenere condivisibili le lagnanze mosse dalle associazioni suddette, posto che che tutti i sedimenti rientranti nella categoria "C", sia quelli originariamente classificati tali, sia quelli declassati da "D" a "C", devono essere assoggettati all'unico regime stabilito dalla figura 7. esplicativa delle opzioni di gestione dei sedimenti, che impone la *"IMMERSIONE IN AMBIENTE CONTERMINATO in ambito portuale in grado di trattenere tutte le frazioni granulo-metriche del sedimento, incluso capping all'interno di aree portuali, con idonee misure di monitoraggio ambientale";*

Ritenuto che
la previsione di allocare in ambito portuale la vasca di colmata, destinata ad ospitare sedimenti di classe C, ovvero di classe D declassati a classe C, in alternativa al lungomare Colonna, appare più rispondente a quanto previsto dal D.M. n. 173/2016, in particolare rispetto al quadro riveniente dalla evoluzione del quadro interpretativo e normativo risultante dalla novella del 2025;

l'Amministrazione Comunale, nell'ambito del proprio potere di indirizzo politico-amministrativo, alla luce dei fatti sopravvenuti sopra richiamati, ritiene più rispondente all'interesse pubblico orientare l'azione amministrativa verso la ricerca di soluzioni che consentano il perseguimento dell'interesse pubblico primario rappresentato dal dragaggio del porto, che rimane obiettivo prioritario dell'amministrazione, con il minore impatto possibile sul contesto urbano ed ambientale;

costituisce obiettivo programmatico dell'attuale Amministrazione privilegiare, ove tecnicamente, ambientalmente ed economicamente sostenibile, una soluzione alternativa alla realizzazione della vasca di colmata sul Lungomare Colonna, mantenendo inalterato l'obiettivo strategico del completamento delle opere portuali e della gestione dei sedimenti dragati;

Considerato, altresì, che

l'allocazione della vasca di colmata in ambito portuale, consente di poter perseguire un altro obiettivo prioritario dell'amministrazione, che è quello di programmare la riqualificazione del lungomare Colonna che, dal centro storico fino alla prima cala, rappresenta un tratto identitario della città di Molfetta, meritevole di una definitiva rigenerazione e di un rilancio;

diversamente, la previsione sul lungomare Colonna di una vasca di colmata conterminata, caratterizzata dallo sversamento di sedimenti anche di classe D, seppure declassati a C, e dalla posa in opera dello strato superficiario di capping, rappresenta oggettivamente un vincolo per le destinazioni che l'amministrazione intende raggiungere con la riqualificazione del lungomare;

Ritenuto
che il perseguimento dell'interesse pubblico impone all'Amministrazione di rivalutare gli atti della procedura in corso alla luce del mutato quadro tecnico, ambientale, economico e programmatorio,

nonché dei principi di economicità, efficacia, buon andamento, proporzionalità e risultato dell'azione amministrativa;

che, ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241, la Pubblica Amministrazione può revocare i propri atti amministrativi ad efficacia durevole per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario;

che secondo l'orientamento della giurisprudenza amministrativa la potestà di riesaminare le proprie decisioni ai sensi dell'art. 21 quinquies della L.241/1990 e di revocare in via di autotutela i propri atti è ampiamente discrezionale ed è da considerarsi legittima, ove non inficiata da determinazioni palesemente irragionevoli o illogiche (Cfr. da ultimo TAR Campania, Sez. I, n. 3745/2025);

il presente provvedimento costituisce atto di indirizzo politico-amministrativo finalizzato ad orientare l'azione gestionale dei competenti uffici verso la rivalutazione complessiva dell'intervento e la predisposizione degli atti necessari all'esercizio dei poteri di autotutela, posto che l'opera oggetto di gara non è più quella maggiormente rispondente all'interesse pubblico per effetto di fatti sopravvenuti e per le diverse ragioni sopra esposte;

che, in attuazione del presente indirizzo politico-amministrativo e previa adozione degli atti di competenza dirigenziale, l'Amministrazione, considerati i perspicui profili di rivalutazione dell'interesse pubblico sopra puntualmente esposti, manifesta la volontà di procedere alla revoca in autotutela, ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge n. 241/1990, della Determinazione Dirigenziale n. 441 del 04.04.2025, recante la determinazione a contrarre, nonché della Determinazione Dirigenziale n. 885 del 08.07.2025, con la quale è stata confermata la procedura di gara ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento degli "Interventi di dragaggio dei fondali marini e gestione dei sedimenti estratti – Porto di Molfetta" (CUP C59G20000210006), da aggiudicarsi mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. c), del D.Lgs. 36/2023, oltrechè eventualmente di tutti gli ulteriori atti conseguenti e successivamente adottati, al fine di consentire la progettazione ed attuazione della soluzione progettuale alternativa alla vasca di colmata oggetto di gara, sulla base della rivalutazione dell'interesse pubblico come individuato dalla presente deliberazione di indirizzo;

Stante la competenza della Giunta comunale ad adottare il presente atto, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs n. 267/2000.
Visto il T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
Visto lo Statuto Comunale
Visto il D.Lgs. 36/2023 e smi

PROPONE DI DELIBERARE

per quanto esposto in narrativa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. **Dare atto** che i sopravvenuti motivi di pubblico interesse, come esplicitati nelle premesse del presente provvedimento, risultano incompatibili con la prosecuzione della procedura di gara in corso, in quanto finalizzata all'affidamento di un intervento riferito ad una soluzione progettuale che l'Amministrazione intende sottoporre ad una complessiva revisione sotto il profilo tecnico,

economico-finanziario ed ambientale, alla luce delle sopravvenute valutazioni emerse in ordine alla sostenibilità dell'intervento sotto il profilo tecnico e finanziario;

2. **Demandare** al Dirigente competente e al Responsabile Unico del Progetto, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, l'adozione di tutti gli atti e gli adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti al presente provvedimento, finalizzati all'esercizio dei poteri di autotutela ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241, mediante l'adozione dei provvedimenti di revoca della Determinazione Dirigenziale n. 441 del 04.04.2025, recante la determinazione a contrarre, nonché della Determinazione Dirigenziale n. 885 del 08.07.2025, con la quale è stata confermata la procedura di gara ex art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 per l'affidamento dell'intervento "Porto di Molfetta – Interventi di dragaggio dei fondali marini e gestione dei sedimenti estratti" (CUP C59G20000210006), oltrechè, ove ritenuto necessario, di tutti gli ulteriori atti conseguenti e successivamente adottati;
3. **Dare atto** che l'adozione dei suddetti provvedimenti di autotutela comporterà la cessazione della procedura di gara in corso e di tutti gli effetti ad essa connessi, al fine di consentire la ridefinizione delle scelte progettuali coerentemente con il nuovo interesse pubblico espresso dalla presente deliberazione e con gli approfondimenti tecnico-progettuali conseguenti;
4. **Demandare** al Dirigente competente e al Responsabile Unico del Progetto di avviare e dare impulso a tutte le attività tecnico-amministrative necessarie alla definizione della nuova soluzione progettuale, previo aggiornamento della caratterizzazione ambientale dei fondali;
5. **Confermare** Responsabile Unico del Procedimento l'arch. Tamara Lo Giacco, funzionario del V Settore – LL.PP.

Propone di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000, stante l'urgenza di provvedere per quanto espresso in narrativa.

Il Dirigente ad Interim per le opere afferenti al Nuovo Porto Commerciale, nominato con decreto del Vicesindaco prot. 49028 del 19.06.2025 e successivo decreto del Commissario Prefettizio prot. 98485 del 01/12/2025, sottoscrive la presente proposta di deliberazione a valere quale parere favorevole reso ai sensi degli artt. 49 e 147/bis del D.Lgs. n. 267/2000.

Molfetta, 07.01.2026

Il Dirigente ad Interim
dott. Mauro De Gennaro

Il Dirigente del Settore I - Servizi Finanziari e Istituzionali, vista ed esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147/bis del D.Lgs n. 267/2000,

☒ di regolarità contabile

□ di non rilevanza contabile in quanto non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Molfetta, 07.08.2026

Il Dirigente del Settore I
dott. Mauro De Gennaro

Deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 07/08/2026

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 10 AGO. 2026 per quindici giorni consecutivi.

COMUNE DI MOLFETTA

ILVICE - SEGRETARIO GENERALE
dott. Mauro DE GENNARO

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgsl. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Ernesto LOZZI

Molfetta, li_____